



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Seduta del 13 febbraio 2019

Verbale n. 04 della V commissione

L'anno 2019, il giorno 13 del mese di febbraio alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Antonio Foresta, presso la sede di Palazzo Sarpi - sala Urbanistica, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
LUCIANI Alain	V. Presidente	A	BARZON Anna	Componente V	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V. Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente V	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente V	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente V	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente V	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TURRIN Enrico	Componente V	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	GIRALUCCI Silvia	Consigliere	P*

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'assessore all'Ambiente Chiara Gallani, il Capo Settore Ambiente e Territorio ing. Simone Dallai, l'ing. Espedito Saponaro, l'arch. Cristiana Bernasconi di TRT Trasporti territorio.

Sono presenti inoltre gli uditori Giovanni Betti, Giovanni Gomiero e pubblico.

Segretari presenti Claudio Belluco, Attilio Dello Vicario. Verbalizzante: Claudio Belluco

Alle ore 16:15 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento, in seduta pubblica:

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2019/0050 del 05.02.2019 avente ad oggetto: "Area 3.1 - Attività a rilevanza ambientale. Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia - Agenda 2030: Obiettivi 11 e 13";*

la riunione prosegue in seduta segreta con il seguente argomento:

- *Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 194 – Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale – Approvazione del Piano d'azione dell'agglomerato di Padova.*

Presidente Foresta	Saluta e ringrazia i presenti, dando il via alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2019/0050 del
--------------------	---

	<i>05.02.2019 avente ad oggetto: "Area 3.1 - Attività a rilevanza ambientale. Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia - Agenda 2030: Obiettivi 11 e 13".</i> Passa la parola all'assessore Gallani.
Assessore Gallani	<p>Presenta la delibera di Giunta che prevede l'adesione al nuovo patto dei sindaci per il clima e l'energia agenda 2030, correlata ad obiettivi ONU. Ripercorre le vicende degli ultimi dieci anni tra Padova e la collaborazione con le altre città relativamente all'obiettivo di riduzione della CO2. Deriva dal patto dei sindaci firmato nel 2008.</p> <p>Nel 2014 è stato lanciato dalla Commissione europea della strategia di adattamento della UE ai cambiamenti climatici. E' stato previsto il lancio del nuovo patto dei sindaci integrato per il clima e per l'energia. Inquadra i riferimenti degli enti e dei protocolli previsti, per una visione condivisa al 2050 per accelerare la decarbonizzazione (un pilastro del patto dei sindaci) con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale medio sotto ai 2 gradi. Rafforzare le capacità di adattarsi agli inevitabili cambiamenti climatici (resilienza). Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, garantendo l'accesso a tutti. Riduzione dell'emissione di CO2 entro 2030 del 40 %, integrazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Il Comune di Padova ha molto operato in questo senso, negli ultimi anni con la delibera di consiglio del 2010: Adesione al Patto dei Sindaci. Approvazione del PAES con delibera 48/2011. La delibera DGC 304 /2015 Approvazione monitoraggio del PAES. Ci sono ulteriori programmi che vengono portati avanti, concorsi di formazione e pubblicazione di linee guida collegate.</p> <p>Per ciò che è richiesto all'adesione al rinnovato patto, i firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al processo graduale. Preparare un inventario di base delle emissioni e delle valutazioni dei rischi e vulnerabilità al cambiamento climatico. Presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima, entro due anni dall'adesione. Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni, confronti con la società civile e la cittadinanza.</p>
Foresta	Terminata l'esposizione dell'assessore, apre agli interventi
Tarzia	Chiede quanti comuni partecipano al Patto.
Assessore Gallani	Considera che quello attuale è ancora in fase di sottoscrizione. Si tratta di un patto di livello europeo.
Berno	Si informa sull'impegno assunto, anche se per ora non ci sono impegni di spesa, ci saranno verifiche sui livelli raggiunti, e qualora non raggiunti ci saranno penalizzazioni.
Gallani	I monitoraggi sono previsti almeno ogni due anni dalla presentazione del PAESC. La penalità è quella che deriva dall'organizzazione europea del patto dei sindaci, che ha la possibilità di porre l'esclusione.
Cavatton	Commenta che gli risulta che l'unico obbligo effettivo, dal vecchio patto, di effettuare il monitoraggio.
Gallani	Precisa che il monitoraggio in realtà viene dopo la redazione del PAESC. Gli altri impegni, quali la riduzione del 40 %, andando avanti negli anni non possono essere ascritti ad una sola amministrazione.
Sangati	Chiede quali siano i parametri di riferimento di partenza della riduzione del 40 % rispetto a quale anno, ricordando come c'era un precedente impegno di riduzione riferito al 1990.
Gallani	Ritiene che il parametro di riferimento rimanga corrispondente a quello indicato nel patto originario, considerando sarebbe dovuto essere specificato il cambiamento di parametro.
Berno	Suggerisce che venga precisato nel contenuto della delibera.
Gallani	Accoglie il suggerimento, facendo propria l'indicazione da esprimere nelle premesse della delibera.
Sangati	Tornando all'obiettivo del 40 %, ricorda come i punti principali siano riscaldamento e mobilità. Per quest'ultima ci sarà da lavorare sul PUMS, mentre per riscaldamento e raffrescamento ci sarà l'efficientamento energetico. Ci saranno quindi investimenti sul pubblico ed incentivi o informazioni al privato rilevando diversità negli interventi possibili tra case singole e condomini. Invita quindi a predisporre una campagna di informazione.
Gallani	Ricorda come ci sia stata una delibera di Giunta che prevede la creazione di uno sportello di comunicazione, fisico presso Informambiente ed una parte virtuale web, con informazioni tecniche. Aggiunge che c'era stato un bando regionale di 500.000 euro per la sostituzione di impianti a biomasse.
Gabelli	Si informa se oltre all'adesione al patto il Comune di Padova ha anche qualche proposta e operazione concreta.
Gallani	Fa presente che anche l'adesione al patto precedente aveva apportato all'integrazione in un contesto utile per finanziamenti e partecipazioni a progetti importanti. I progetti

	<p>europei da cui si parte sono frutto di partnership creati sulla base del patto precedente. E' un percorso già intrapreso e questo può essere un ulteriore stimolo. Le tre azioni principali del patto derivano da ciò. Non sottoscrivere il patto farebbe cadere il lavoro costruito precedente, e ricorda anche la vittoria di Horizon 2020, vinto con altri soggetti.</p>
Barzon	<p>Riassume che quindi se c'è buona partecipazione c'è la possibilità di concorrere a finanziamenti.</p>
Gallani	<p>Conferma la considerazione, affermando come nell'anno sia accaduto di vincere cinque bandi, due di rilevante contenuto e tre più piccoli.</p>
Tiso	<p>Richiede se ci sono, oltre alle azioni che si stanno perseguendo, se c'è uno sguardo a lungo termine per gli obiettivi alla scadenza del Patto dopo 20 – 30 anni, o almeno ad un orizzonte di alcuni anni.</p>
Gallani	<p>Conferma che a breve termine, c'è la redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e per il clima e creare attività di formazione per cittadini ed all'interno dell'Amministrazione perché ciò si possa applicare nelle azioni dirette. C'è quindi l'abbassamento delle omissioni di CO2 considerando non è così impossibile, perché il risultato prefissato per il 2020 non è così lontano. Il rispetto del limite dei due gradi non dipende dal Comune di Padova, ma alcuni altri aspetti sono raggiungibili, anche la redazione del PAESC su cui si sta già lavorando.</p>
Cusumano	<p>Chiede verifica del fatto, relativo al trasporto pubblico, secondo cui i biglietti acquistati online sarebbero più cari di quelli cartacei, nel caso, se ci sia la possibilità invece di incentivare questa modalità,</p>
Gallani	<p>Ritiene che la domanda andrebbe fatta all'assessorato alla mobilità, essendo, inoltre, un servizio gestito da un'azienda, con un contratto.</p>
Sangati	<p>Interviene spiegando che il prezzo è fatto da Busitalia, in questo momento il servizio di trasporto pubblico è oggetto di bando di gara fatto dalla Provincia come capofila, con partecipazione del Comune, ma è difficile in questo momento andare a far pressione per questa operazione.</p>
Gallani	<p>Conviene che potrebbe essere un aspetto, anche se i biglietti hanno un rilievo minimale (sono stati anche stampati fronte/retro, ritenendo che il vero passo avanti sia quello di rendere il servizio sempre più fruibile, perché il servizio va migliorato, quale ad esempio l'iniziativa del night bus.</p>
Tarzia	<p>Chiede se ci sono interventi riguardanti il traffico veicolare.</p>
Gallani	<p>Risponde che si tratta di un obiettivo più alto, le emissioni, perché la sfera territoriale è molto più ampia, non limitata all'aspetto specifico della "conca" con particolari le polveri sottili, con l'occhio invece alla decarbonizzazione.</p>
Bettin	<p>Torna al recente passato, secondo cui sembrava essere ecologicamente migliore utilizzare biomassa per il riscaldamento domestico, con proliferazione di stufe a legna / pellet e caminetti. L'informazione non corretta ha giustamente portato l'Amministrazione ad inserirla nelle azioni per ridurre l'inquinamento atmosferico, con determinate limitazioni, ma l'idea, ritiene, si immagina ancora come ecologico. Ritorna all'esempio delle case singole, con molte di esse che hanno l'impianto autonomo con caminetti e stufe a pellet, talvolta anche utilizzando come alimentazione granoturco, che è più energetico ma anche più inquinante. Considera un utilizzo deleterio ed uno spreco di risorse questo uso, chiedendo all'Amministrazione si impegni ad informare su questa problematica.</p>
Gallani	<p>Ricorda che l'Unione Europea ha stabilito due linee negli ultimi anni, anche incentivando questa tipo di informazione. Si sta cercando di andare nella direzione contraria, invitando da parte sua ad andare verso questa direzione, anche lasciando perdere un progetto di boschetto che doveva inserirsi in una filiera di biomassa. Non è comunque solo possibilità dell'Amministrazione, ma a breve partirà la campagna, con una selezione recente di un'azienda per l'informazione. Anche un progetto informativo della Regione che è poco distribuito: si impegna con altre amministrazioni per spingere anche verso la Regione per andare a diffondere strumenti che ci sono già.</p>
Foresta	<p>Interviene registrando la risposta dell'assessore alla domanda, rilevando come la discussione stia uscendo dal tema all'ordine del giorno. Verificando quindi non ci siano ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione sull'argomento: <i>"Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2019/0050 del 05.02.2019 avente ad oggetto: "Area 3.1 - Attività a rilevanza ambientale. Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia - Agenda 2030: Obiettivi 11 e 13"</i>.</p>
	<p><i>La Commissione, dopo la discussione, suggerisce di precisare meglio alcuni riferimenti espressi nelle premesse, che verranno quindi recepiti dall'Amministrazione in sede di presentazione in Consiglio.</i></p>
Presidente	<p>Passando al successivo argomento all'ordine del giorno, precisa che la seduta si terrà</p>

Foresta	informa segreta, invitando i componenti che non sono consiglieri componenti o delegati ad uscire: <i>“Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 194 – Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale – Approvazione del Piano d’azione dell’agglomerato di Padova”</i> . Descrive le disposizioni regionali che disciplinano i comuni classificati come agglomerato. Il comune di Padova è stato così definito dalla Regione Veneto. Passa la parola all'assessore Gallani
	[... omissis ...]

